



M4 SpA  
PIAZZA CASTELLO 3  
MILANO

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**M4 SpA**

**2018 - 2020**

**PARTE SPECIALE**

**Approvato 28 gennaio 2016**

**Aggiornato 29 gennaio 2018**

1.	CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO .....	3
2.	TUTTE LE AREE.....	4
3.	AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE .....	5
3.1	Gestione del personale.....	5
3.2	Missioni e rimborsi .....	11
4.	AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.....	13

## 1. CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO

Il PNA 2016 adottato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, conferma, per quel che concerne la metodologia di analisi e la valutazione dei rischi per la corretta progettazione di misure di prevenzione della corruzione sostenibili e verificabili, le indicazioni del PNA 2013 aggiornate nel 2015 con riferimento alle “schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell’attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il P.N.A.”

La Parte Speciale del Piano di M4 S.p.A. è stata aggiornata ed integrata nelle specifiche misure di prevenzione della corruzione secondo le schede già predisposte nel Piano del 2016 e aggiornate nel 2017.

Il metodo di lavoro utilizzato dal Responsabile per l’analisi e la valutazione delle misure di prevenzione attuate e da attuare si è ispirato ad un forte coinvolgimento della struttura attraverso incontri con i responsabili di funzione e gli amministratori con deleghe finalizzati alla redazione di una relazione portata a conoscenza del CdA, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza nel giugno 2017. In tale relazione sono stati forniti alla Società elementi e raccomandazioni con le valutazioni di conformità e indicazioni correttive, utili anche per la stesura del nuovo Piano. In fine d’anno è stata svolta una ulteriore azione di controllo i cui risultati contribuiscono alla rimodulazione delle misure inserite nell’aggiornamento del Piano.

In particolare:

- vengono analizzate le attività svolte dalla Società più esposte al rischio di comportamenti corruttivi;
- in relazione a queste attività, vengono identificate le fattispecie di reato che possono venire in rilievo e viene valutato il rischio (composto da un indice relativo alla probabilità ed uno relativo all’impatto, secondo i criteri illustrati nell’allegato 5 al PNA “Tabella valutazione del rischio” predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera della C.I.V.I.T – ora Autorità Nazionale Anti-Corruzione – n. 72/2013) in relazione a tali fattispecie;
- identificata la fonte del rischio, si sono predisposte misure adeguate che possano contrastare nella maniera più efficace possibile, per ogni attività, il rischio di commissione di reati contro la P.A. (art. 314-360 c.p.) a partire dall’approvazione del Piano stesso e posto che la Società già attua misure di prevenzione.

NOTAZIONE METODOLOGICA:

La riconducibilità del personale di M4 SpA alla qualifica penalistica di pubblico ufficiale e/o incaricato di pubblico servizio, ai sensi degli artt. 357 e 358 c.p., non è sempre scontata per tutto il personale della Società. Tuttavia, al fine di garantire il massimo livello di tutela degli interessi perseguiti dall’ordinamento e dalla normativa di repressione dei fenomeni corruttivi, come costantemente ribadito dai soggetti competenti nella lotta all’illegalità nell’Amministrazione (oggi confluiti in ANAC) a partire dal Piano Nazionale Anticorruzione, considerate le funzioni attribuite dalle disposizioni vigenti ai Piani di prevenzione della corruzione – che devono servire a contrastare le disfunzioni nell’attività amministrativa, a prescindere dall’effettiva rilevanza penale di tali comportamenti – e, non ultimi, gli orientamenti della giurisprudenza, che talvolta tende ad adottare una nozione di pubblico ufficiale e/o di incaricato di pubblico servizio assai ampia, si è preferito comunque far riferimento, nella redazione della presente Parte Speciale, alle fattispecie di reato di cui agli artt. 314-360 c.p. come fattispecie guida.

Si fa presente che, per quanto riguarda le disposizioni incriminatrici previste dal codice con riguardo all’attività degli organi amministrativi e di controllo (artt. 2621 ss. c.c.), si rinvia al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. A tal riguardo si segnala che il Modello di M4 sarà revisionato e che in tale attività si dovrà tenere conto della recente delibera ANAC Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 pubblicata in G.U. Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017.

Nella valutazione delle misure di prevenzione dei rischi da porre in essere, si è tenuto conto del grado di partecipazione al processo di adeguamento a fronte dell’eterogeneità delle storie professionali del personale al fine di sensibilizzare ulteriormente le risorse interne in merito all’importanza del tema per creare una cultura uniforme.

Le valutazioni del rischio sono state effettuate moltiplicando il valore medio relativo alla probabilità (che costituisce la media dei vari fattori applicabili) per il valore medio dell’impatto (anch’esso risultante dalla media dei valori attribuiti a ciascun fattore relativo all’impatto). A seconda del risultato di tale valutazione, ad ogni attività può essere assegnata una classe di rischio:

- bassa (fino a 8,33);
- media (da 8,34 a 16,66);
- alta (da 16,67 a 25).

## 2. TUTTE LE AREE

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Utilizzo della strumentazione tecnica assegnata a fini di servizio	Tutta la Società	Peculato (art. 314 c.p.)  Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	Appropriazione da parte del personale della strumentazione assegnata a fini di servizio.	3,7	MOGC  Database che indica la strumentazione specificamente in dotazione a ciascuna persona fisica da considerarsi responsabile del bene.	Aggiornamento del database che indichi la strumentazione	Ogni qual volta è necessario con verifica semestrale da parte dell'RPTC	Segreteria Generale  Ufficio Personale  Responsabili e IT	Verifica, anche a campione, della completezza del database.  Al momento della sostituzione e/o integrazione dei singoli beni, verifica della consistenza del patrimonio societario, come descritto dal database,

### 3. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

#### 3.1 GESTIONE DEL PERSONALE

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
<b>Reclutamento del personale</b>	Presidente Ufficio Personale	Concussione (art. 317 c.p.);	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento nella selezione del personale.  Individuazione, nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale di profili professionali non coerenti con le effettive esigenze di reclutamento della Società.	4	Pubblicazione dei bandi di selezione  MOGC  Nomina di una Commissione di valutazione laddove previsto da Regolamento o procedure attivate.	Sistematizzare un controllo periodico dell'adeguatezza della struttura societaria alle esigenze operative.	semestrale	Presidente /Amministratore delegato/ Ufficio Personale	Riscontro documenti sul controllo semestrale
		Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);  Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);  Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);  Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);  Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);  Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);							

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
		<p>Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)</p>	<p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati".</p>	<p>Valutazione comparativa dei candidati</p> <p>Comunicazione ai fini della pubblicazione sul sito dell'esito della selezione ai sensi del D.lgs 33/2013</p> <p>Approvazione di un Regolamento Affidamento Incarichi Esterni di Natura Autonoma distinto da regolamento reclutamento personale</p>	<p>Dichiarazione rilasciata da componenti della commissione (ove istituita) incaricati della selezione, circa l'inesistenza dei rapporti di parentela fino al 4° grado con tutti i candidati, con contestuale accettazione del Codice Etico, Modello 231 e PTPC e rispetto del D.Lgs. n. 39/2013.</p> <p>Predisposizione di un modello di dichiarazione da archiviare tra la documentazione della procedura di selezione</p>	<p>Contestualmente all'insediamento della commissione</p>	<p>Ufficio Personale Legale</p>	<p>Riscontro n. commissari incaricati/n. autocelebrazioni rilasciate dagli stessi</p>	
					<p>Recepimento nel Regolamento reclutamento personale della previsione di dichiarazione di inesistenza di rapporti di parentela, fino al 2° grado, con i dipendenti/soggetti operanti in organismi della società</p>	<p>Entro 6 mesi</p>	<p>Ufficio Personale Presidente</p>	<p>Verifica recepimento nel regolamento</p>	
					<p>Dichiarazione rilasciata dai candidati circa l'inesistenza di rapporti di parentela, fino al 2° grado, con i dipendenti/soggetti operanti in organismi della società</p>	<p>Contestualmente alla partecipazione alla procedura</p>	<p>Ufficio Personale</p>	<p>Riscontro semestrale tra n. candidati/n. autocelebrazioni acquisite dai candid</p>	

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
									ati
					<p><b>Per gli incarichi dirigenziali:</b></p> <p>a) Inserire espressamente negli atti di incarico le cause ostative di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inconfiribilità di cui all'art. 3 comma 1 lett. c Dlgs. 39/2013 in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione,</li> <li>- Incompatibilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 39/2013 tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali</li> </ul> <p>b) Fornire dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto anche ai fini della pubblicazione sul sito.</p>	Contestualmente all'atto di conferimento dell'incarico e verifica periodica nel corso del rapporto	Ufficio del Personale Ufficio Legale Ufficio Contratti e Acquisti	Contestualmente alla procedura e semestrale	

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
						<p>Publicazione delle informazioni ai sensi del Dlgs. 33/2013 per gli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 14 comma 1 dalla lettera a) alla lettera e) - per gli "amministratori" dalla lettera a) alla lett. f).</p>	<p>Al momento del conferimento incarico con aggiornamento in corso di rapporto</p>		<p>Verifica a periodi circa gli adempimenti sulla trasparenza</p>
<p><b>Progressioni di carriera</b></p>	<p>Presidente Ufficio Personale</p>	<p>Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>	<p>Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento nella gestione delle progressioni di carriera, ad esempio a seguito della promessa di benefici e non a seguito di risultati conseguiti o dell'effettiva dimostrazione della competenza per ricoprire lo specifico ruolo.</p>	<p>2,7</p>	<p>Conservazione degli atti relativi a tali procedure</p>	<p>Svolgimento di istruttorie atte a dare evidenza del collegamento tra le progressioni di carriera ed i risultati specificamente conseguiti da ciascun soggetto</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Presidenza/ Legale Ufficio Personale</p>	<p>Esistenza delle istruttorie</p>



ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Conferimento di incarichi di consulenza e, in generale, di natura autonoma	Cda Amministratori con deleghe Direzione Tecnica Direzione Amministrativa Segreteria Generale Ufficio Legale	Concussione (art. 317 c.p.);	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento nelle procedure di conferimento degli incarichi di consulenza.  Richiesta di consulenze non coerenti con le esigenze della Società.	9	Pubblicazione dei bandi di selezione e di evidenza pubblica  Approvazione di un Regolamento Affidamento Incarichi Esterni Natura Autonoma distinto da regolamento reclutamento personale  MOGC  Istruttoria motivata a verifica della necessità del supporto richiesto	Istituzione di un albo di consulenti, selezionati nel rispetto della normativa vigente ove la Società ne riscontrasse specifiche esigenze secondo le previsioni del Regolamento acquisti sotto soglia	Entro 6 mesi	Presidente Segreteria Generale Ufficio Legale	Verifica della sussistenza della necessità di istituzione dell'albo con eventuale pubblicazione sul sito dell'albo ove istituito
		Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);							

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
		<p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>			<p>Nomina di una Commissione di valutazione laddove necessaria in virtù della gara</p> <p>Valutazione comparativa dei candidati</p> <p>Comunicazione ai fini della pubblicazione sul sito ai sensi degli artt. 15 e 15 bis D.lgs. 33/2013</p> <p>Motivazione affidamenti gratuiti</p>	<p>Dichiarazione rilasciata da componenti della commissione (ove istituita) incaricati della selezione, circa l'inesistenza dei rapporti di parentela fino al 4° grado con tutti i candidati con contestuale accettazione Codice Etico, Modello 231 e PTPC della Società e rispetto del D.Lgs. n. 39/2013.</p> <p>Predisposizione di un modello da archiviare tra la documentazione della procedura di selezione</p>	<p>Contetualmente all'insediamento</p>	<p>Ufficio Personale</p> <p>Ufficio Legale</p>	<p>Riscontro semestrale tra n. commissari incaricati/n. autocelebrificazioni rilasciate dagli stessi</p>

3.2 MISSIONI E RIMBORSI

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
<b>Autorizzazione di una missione e</b>	Presidente/ Amministratore Delegato  /  Ufficio personale  Dirigenti/  Responsabili di funzione	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);  Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);  Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);  Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);  Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);  Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	Autorizzazione e di missioni non necessarie cui, quindi, consegue l'indebito rimborso delle spese.	3,6	MOGC  Verifica preliminare delle necessità e pertinenza di una missione rispetto all'attività della Società, comunicata alla Segreteria Generale. Formale approvazione  Definizione formale dei criteri per l'individuazione di costi/benefici delle missioni da svolgere  Procedura autorizzazione alle missioni/ trasferte che identifica i soggetti responsabili a diversi livelli e funzioni per competenza.	Utilizzo del modello previsto dalla procedura di comunicazione e autorizzazione delle missioni/trasferte con approvazione da parte dei responsabili di funzione.	Ogni qual volta si verifici una missione/trasferta	Ufficio Personale  Presidente  Responsabile di funzione	Verifica utilizzo modulo di autorizzazione e corretta corrispondenza n. Missioni/n. autorizzazioni
<b>Verifica documentazione e liquidazione delle spese</b>	Direzione/Ufficio interessato  Direzione Amministrazione e	Concussione (art. 317 c.p.);  Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);	Liquidazione di spese non sostenute o fraudolentemente "gonfiate".	3,6	Procedure del MOGC Procedura autorizzazione alle missioni/ trasferte che identifica i soggetti responsabili a diversi	Ove concretamente possibile, verificare la possibilità di avvalersi di soggetti in convenzione con il Socio Comune di Milano	Tempestiva	Ufficio Acquisti e Contratti  Ufficio del Personale	Riscontro verifiche effettuate

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Verifica documentazione e liquidazione delle spese	Finanza	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Può avvenire anche che dell'accordo sia partecipe il soggetto deputato alla verifica della documentazione e alla liquidazione delle spese.	livelli e funzioni per competenza.	Utilizzo del modello previsto dalla procedura di rimborsi spese di missione/trasferta	In occasione di ogni missione/trasferta	Amministrazione e Presidente	Riscontro modulistica	
	Rappresentazione aggregata delle spese sostenute dalla società per missioni e pubblicazione sul sito come dati ulteriori.				Annuale	Ufficio Amministrazione e Finanza  Segreteria Generale	Riscontro pubblicazione sul sito		

#### 4. AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Tradizionalmente, l'ambito dell'affidamento di lavori, servizi e forniture è considerato uno dei più esposti al rischio di comportamenti non conformi al perseguimento dell'interesse pubblico e, in particolare, di comportamenti corruttivi. Per tale motivo, il legislatore e l'A.N.AC. hanno dedicato particolare attenzione a quest'area di attività delle pubbliche amministrazioni e degli organismi che perseguono un interesse pubblico – tenuti anch'essi all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici – elencando in maniera specifica ogni attività connessa all'affidamento di contratti pubblici che possa essere esposta al rischio.

Per comodità di esposizione alcune di queste aree verranno trattate congiuntamente.

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
<b>Definizione dell'oggetto dell'affidamento;</b>  <b>e Individuazione e dello strumento/istituto per l'affidamento</b>	Presidente  Amministratore Delegato  Dirigenti/Responsabili di funzione  Ufficio Legale	Concussione (art. 317 c.p.);  Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);  Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);  Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);  Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);  Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);  Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);  Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);  Millantato credito (art. 346 c.p.);  Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Richiesta di acquisto di beni o servizi non necessari al funzionamento della struttura, ad uso o a vantaggio personale o al fine di favorire una controparte.  Utilizzo improprio di procedure o dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e dai regolamenti per favorire un determinato fornitore.  Frazionamento delle spese al fine di poter ricorrere ad acquisti in economia e, in generale, eludere gli obblighi di indicazione di procedure ad evidenza pubblica.	10,5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento acquisti;</li> <li>- Procedura di approvvigionamenti di beni servizi e lavori di qualunque importo</li> <li>- Verifica preliminare delle necessità e pertinenza dell'acquisizione di un lavoro, servizio o fornitura in relazione all'attività della Società.</li> <li>- MOGC;</li> <li>- PTTI.</li> <li>- Utilizzo di procedure comparative o acquisizione di un numero congruo di preventivi, salvi i casi di motivata urgenza.</li> <li>- Espletamento delle verifiche antimafia, con la richiesta alla Prefettura e applicazione Protocollo di legalità.</li> <li>- Formalizzazione della decisione a contrarre, debitamente motivata</li> <li>- Previsione di accettazione del codice etico da parte dei concorrenti</li> <li>- Implementazione in progress del software</li> </ul>	Verifica della sussistenza della motivazione relativamente ad ogni procedura avviata in merito agli approvvigionamenti e appalti sotto soglia e sopra soglia ai sensi del Dlgs 50/2016 ove siano indicate azioni e responsabilità dalla genesi del fabbisogno fino alla stipula del contratto	Ogni qual volta si rende necessario	Segreteria Generale  Ufficio Acquisti e Contratti  Ufficio Legale  Ufficio Amministrazione  Presidente	Riscontro analisi negli atti necessario per l'avvio della procedura
						<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica preliminare ad ogni acquisizione della possibilità di avvalersi di convenzioni Consip e di convenzioni stipulate dal Comune di Milano.</li> </ul>	Ogni qual volta si renda necessario	Segreteria Generale  Ufficio Acquisti e Contratti  Ufficio Legale  Ufficio Amministrazione  Presidente	Verifica esistenza di convenzioni negli atti

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Definizione dell'oggetto dell'affidamento;  e Individuazione e dello strumento/istituto per l'affidamento					generatore di dataset XML per ANAC - art. 1 comma 32 L. 190/2012 predisposto per la ricognizione dei contratti stipulati	Pianificazione dei fabbisogni per ottimizzare la spesa ed evitare il frazionamento degli appalti.	Entro 6 mesi con delibera CDA	Segreteria Generale  Ufficio Acquisti e Contratti  Ufficio Legale  Ufficio Amministrazione  Presidente	Verifica sussistenza atti
						Nei casi di acquisizioni ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 (sotto soglia) attenersi, relativamente al criterio di rotazione dei fornitori, alla Linea Guida N. 4 /2016 dell'ANAC approvato con delibera 1097 del 26 ottobre 2016 e smi.	Per ogni acquisizione	Ufficio Acquisti e Contratti	Riscontro a campione applicazioni e linea guida
						Costituzione di un Albo fornitori ai sensi del D.lgs. 50/2016 e pubblicazione sul sito	Entro 6 mesi	Ufficio Contratti e Acquisti  Segreteria Generale  Presidente  Ufficio Legale	Riscontro esistenza albo
						Pubblicazione sul sito istituzionale sezione trasparenza della ricognizione dei contratti stipulati a seguito di Implementazione in progress del software generatore di dataset XML per ANAC - art. 1	Aggiornamento progressivo Trimestrale	Ufficio Acquisti e Contratti  Direzione Amministrativa	Riscontro pubblicazione sul sito e invio annuale ad anac

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
						comma 32 L. 190/2012		Referente IT Comunicazione	
						Recepimento nell'ambito della procedura approvvigionamenti e appalti della previsione che tutti i Contraenti, ivi incluso il Consorzio dei costruttori della Linea M4, è tenuto ad accettare il Codice Etico di M4, e a porre in essere comportamenti coerenti con le previsioni del Modello 231 e del Piano Prevenzione della corruzione e Trasparenza adottati da M4.	Tempestiva	Segreteria Generale Ufficio Legale Ufficio Amministrazione Presidente	Riscontro della previsione nella procedura
						Predisporre una lista di controllo che indichi tutte le attività da svolgere dalla richiesta di acquisto fino all'aggiudicazione, verifiche circa i requisiti previsti dal Codice Contratti e Protocolli e firma del contratto	Per ogni affidamento di servizi, forniture e lavori	Ufficio contratti e acquisti	Verifica n. contratti /n. liste di controllo
<b>Requisiti di qualificazione e criteri di aggiudicazione</b>	Amministratore con deleghe Ufficio Legale Ufficio Acquisti e Contratti	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o	Inosservanza di leggi e regolamenti che disciplinano i suddetti requisiti e/o criteri, che vengono, ad esempio, stabiliti in funzione dell'interesse di un soggetto esterno alla Società a rendersi aggiudicatario della procedura, e non nell'interesse della Società stessa. In quest'ambito è più che possibile che l'accordo corruttivo tenda a sfavorire altri aspiranti	9,2	- Regolamento acquisti sotto soglia; - MOGC. - Introduzione della causa di esclusione per criticità risultanti dalle verifiche antimafia - Protocollo Legalità e atto aggiuntivo anticorruzione - Protocollo MGO per la tracciabilità dei flussi finanziari - Verifica diretta a constatare che i requisiti non siano previsti "ad personam": i requisiti devono poter essere soddisfatti da una platea di	Verifica di coerenza negli atti tra esigenze societarie e requisiti e criteri individuati	In tutte le procedure	Presidente Ufficio Contratti e Acquisti Amministrazione Ufficio legale	Verifica a campione su una procedura



ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
		<p>promettere utilità (art. 319-quater c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p> <p>Reati associativi (artt. 416, 416-bis, 416-ter c.p.)</p>	<p>all'affidamento, oltre che favorire uno specifico soggetto.</p> <p>Uso distorto dei criteri di aggiudicazione disciplinati dalla legge e dal regolamento, al fine di favorire un determinato soggetto.</p>		<p>operatori economici sufficientemente ampia, in base alle prestazioni affidate, salvo esigenze debitamente motivate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione accettazione del Codice Etico nella documentazione per la partecipazione alle procedure di affidamento</li> <li>- Accettazione del Codice Etico della Società anche da parte dei commissari che non facciano parte dell'organico della Società stessa</li> <li>- Pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi del D.lgs. 33 /2013 e del 190/2012, degli avvisi ed esiti delle procedure di affidamento</li> </ul>				
<b>Revoca / annullamento del bando</b>	<p>C.d.A.</p> <p>Amministrazione con delega</p> <p>Ufficio Legale</p>	<p>Concussione (art. 317 c.p.);</p> <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);</p> <p>Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);</p> <p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);</p>	<p>Inosservanza di leggi e regolamenti che disciplinano l'istituto della revoca.</p> <p>Revoca del bando disposta non nell'interesse della Società ovvero disposta nell'interesse della Società ma anche in danno di un concorrente, a seguito di accordo in tal senso.</p>	8,7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedura di approvvigionamenti di beni e servizi e lavori di qualunque importo</li> <li>- MOGC.</li> <li>- Pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi del D.lgs. 33 /2013 della revoca/annullamento del bando, adeguatamente motivato.</li> </ul>	<p>Recepimento nell'ambito della nuova procedura di beni e servizi e lavori di qualunque importo della previsione della predisposizione di una relazione contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica giuridica dell'esistenza dei presupposti per l'adozione dei provvedimenti di autotutela;</li> <li>- verifica delle conseguenze economiche dell'adozione di tali provvedimenti, con apposita stima economica.</li> </ul> <p>In assenza di tale relazione, non si potrà procedere in autotutela.</p>	<p>Entro il 6 mesi e da applicarsi Ogniqualevolta si intenda procedere a revocare o annullare il bando.</p>	<p>C.d.A. ove coinvolto</p> <p>Amministratore e con delega</p> <p>Ufficio Legale</p> <p>Direzione Amministrativa</p>	<p>Verifica esistenza della previsione e nelle relazioni per ogni provvedimento in autotutela.</p>



ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE					
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	
		<p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>						Tempestivo	<p>Segreteria Generale</p> <p>Ufficio Legale</p>	N. revoche/n. provvedimenti pubblicati nel termine
<b>Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>	<p>Amministratore con delega</p> <p>Direzione Tecnica</p> <p>Ufficio Legale</p> <p>CdA ove coinvolto</p>	<p>Concussione (art. 317 c.p.);</p> <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);</p> <p>Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);</p> <p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>	<p>Inosservanza di leggi e regolamenti disciplinanti le varianti in corso d'esecuzione. In particolare, un'insufficiente valutazione della situazione di fatto potrebbe portare all'accettazione di una proposta di variante in realtà non necessitata, al fine di favorire un soggetto.</p> <p>Anche se la situazione di fatto sia stata adeguatamente rappresentata, potrebbe comunque approvarsi una variante al solo scopo di ricompensare illecitamente un soggetto, ad esempio consentendogli di recuperare lo sconto proposto in sede di offerta.</p>	12	<p>- Procedura di approvvigionamenti di beni e servizi e lavori di qualunque importo</p> <p>MOGC.</p>	<p>Relazione per ogni contratto con motivazione supportata da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) verifica giuridica e tecnica</li> <li>2) quantificazione degli incrementi dovuti.</li> </ol>	<p>Tutte le volte che sussiste una necessità di estensioni, modifiche e varianti</p>	<p>Amministratore e con delega</p> <p>Ufficio Legale</p> <p>Direzione Tecnica</p> <p>Ufficio acquisti e contratti</p>	N. perizie variante/n. relazioni	

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Subappalto	Amministratore con delega  Ufficio Protocollo di legalità  Ufficio Legale	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Inosservanza di leggi e regolamenti disciplinanti i subappalti.  Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	8,7	Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia  MOGC  Protocollo Legalità, atto aggiuntivo anticorruzione e Protocollo MGO  - Procedura di approvvigionamenti di beni servizi e lavori di qualunque importo  Valorizzazione dell'istituto delle white list	Introduzione nei format di autodichiarazione da parte degli operatori economici che intendono far parte della filiera dell'Opera di conoscenza e presa d'atto delle previsioni contenute: - nel codice etico della Società; - nel MOGC della Società; - nel PPCT della Società.	Tempestiva e successiva all'approvazione della revisione del Modello 231	Ufficio Protocollo Legalità  Ufficio Legale  RdP	Verifica semestrale tra n. subappalti e n. adesioni
						Verifica dell'anagrafica MGO ottenuta attraverso l'estrazione automatizzata dalla piattaforma di legalità per l'invio al Comune e all'MGO	Semestrale	Amministratore con delega  Ufficio Legale  Protocollo di Legalità	Verifica sussistenza anagrafica
						Introduzione del divieto espresso in capo ai subappaltatori di frazionare artificialmente eventuali subaffidamenti a favore di terzi per eludere il divieto di subappalto a cascata. A tal fine, dovrà essere fornito un format di autodichiarazione	Tempestiva	Amministratore con delega  Ufficio Legale  Protocollo di Legalità	Verifica esistenza format
						<i>Report</i> sui subappalti/sub affidamenti autorizzati/graditi, con l'anagrafica dei subappaltatori, oggetto e valore	Trimestrale	Ufficio Protocollo Legalità	Verifica esistenza <i>report</i>
Subappalto					Inserimento nelle istanze di autorizzazione/gradimento di subappalti e sub contratti da parte del Consorzio dei Costruttori dei dati relativi alle	Tempestiva e per ogni istanza presentata	Ufficio Protocollo di Legalità  Ufficio Legale	Verifica a campione semestrale n. istanze presentate/	

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
						Pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi del D.lgs. 33/2013 dell'elenco subappaltatori e sub affidatari con anagrafica dei subappaltati e subaffidamenti e oggetto	Trimestrale	Ufficio Protocollo di Legalità  Comunicazione  Referente IT	Verifica pubblicazione
						Aggiornamento della procedura del Protocollo di legalità e del Protocollo MGO	Entro 6 mesi	Ufficio Protocollo di Legalità  Ufficio Legale  Auditor  Presidente	Riscontro esistenza procedura
<b>Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali</b>	C.d.A.  Amministrazione con delega  Ufficio Legale	Concussione (art. 317 c.p.);  Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);  Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);	Inosservanza di norme di legge e/o regolamentari in merito alla risoluzione extragiurisdizionale delle controversie in fase di esecuzione del contratto.	11	Regolamento "Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia"  Ove non sussistano specifiche esigenze debitamente motivate, divieto di introduzione nei contratti stipulati dalla Società di	Inserire nell'ambito della nuova procedura approvvigionamenti e appalti, la previsione di un report sui contenziosi gestiti stragiudizialmente	entro 6 mesi	Segreteria Generale  Ufficio Legale  Presidente	Riscontro della previsione nella procedura

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
durante la fase di esecuzione del contratto	Direzione Tecnica  Direzione Amministrativa	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);  Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);  Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);  Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);  Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);  Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);  Millantato credito (art. 346 c.p.);  Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Accordi tesi a corrispondere all'esecutore costi in realtà non dovuti.		clausole compromissorie con deferimento delle controversie ad arbitri.	Nel caso di transazioni, acquisizione di parere tecnico-legale sulla fondatezza delle pretese della controparte	Tempestiva	Ufficio Legale  Direzione Amministrativa  Presidente	Verifica dell'acquisizione del parere in caso di transazioni

**PER QUANTO CONCERNE L'AREA RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DELLA LINEA METROPOLITANA 4 DI MILANO, LA SOCIETÀ HA PROVVEDUTO A EFFETTUARE UNA RICOGNIZIONE DEI RISCHI RILEVANTI AI FINI DELLA COMMISSIONE DEI REATI DI CORRUZIONE**

**MISURE TRASVERSALI**

Tale mappatura ha evidenziato un substrato comune di rischi, riconducibili in massima parte a possibili condizionamenti sulla Società da parte dei soggetti con cui la stessa si relaziona nell'ambito delle attività relative alla Concessione. La Società, infatti, è responsabile verso il Concedente della corretta esecuzione della Concessione: pertanto è tenuta ad una costante attività di vigilanza e controllo sul soggetto Appaltatore responsabile della costruzione della Linea M4.

Ad ogni modo, anche nell'ambito della concessione per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4, sono presenti ed operativi diversi strumenti e meccanismi utili a ridurre notevolmente i rischi corruttivi.

Vanno menzionati, in questo senso:

- il Protocollo di Legalità, stipulato con il Comune di Milano e la Prefettura di Milano, con l'adesione dell'appaltatore (CMM4), finalizzato a mantenere il massimo livello di sicurezza e di efficienza dei cantieri nonché la trasparenza anche sotto il profilo dell'attuazione della normativa antimafia;
- l'Atto aggiuntivo in materia di anticorruzione al Protocollo di Legalità dell'11 novembre 2015, volto a scongiurare i fenomeni corruttivi nell'ambito della commessa ovvero a impedirne la compiuta realizzazione, ponendo a carico anche dei soggetti della filiera l'obbligo di denunciare tempestivamente siffatti fenomeni, ove verificatisi ed ad un'interlocuzione/vigilanza diretta da parte di Anac e della Prefettura.
- il Protocollo operativo per il monitoraggio dei flussi finanziari (di seguito, anche solo "Protocollo operativo") che - fa seguito al progetto CA.PA.CI. (Creating Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts) originariamente stipulato con il Ministero dell'Interno (Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere – CCASGO), la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica – DIPE), il Comune di Milano (Concedente dell'opera) ed il Consorzio CBI (che per conto dell'ABI cura l'attività bancaria *online* per i servizi di *corporate banking*)- recepite le previsioni di cui alla delibera CIPE n. 15/2015 è stato sottoscritto dal Comune di Milano e dalla Società M4 in data 3 febbraio 2017;

L'effettività dei citati protocolli è supportata dall'utilizzo una "piattaforma di legalità" implementata e gestita dalla Concessionaria. Si tratta di una banca dati che traccia i documenti riferiti all'intera filiera degli operatori impegnati nella costruzione dell'Opera a partire dal Consorzio CMM4. Tale piattaforma mette a disposizione della Concessionaria tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli di sua competenza, a cui hanno accesso anche: RUP, Responsabile Lavori, CSE, Direzione Lavori, Alta Vigilanza, Prefettura di Milano, ATS di Milano e CCASGO. Dal 2017 ha accesso alla Piattaforma anche la Polizia Locale di Milano per le attività di vigilanza di sua competenza in accoglimento della richiesta della Commissione Consigliare Antimafia del Comune di Milano.

Nel 2017 è stata approvata la procedura whistleblowing di M4 da aggiornarsi ai sensi della Legge 179/2017" Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato ed è stato richiesto al Consorzio di dare comunicazione a tutti i soggetti attivi nella realizzazione dell'opera.

La Società sempre al fine di migliorare l'assetto organizzativo ha provveduto in data 12 gennaio 2017 a ricollocare alle dirette dipendenze del Presidente l'Ufficio Protocollo di Legalità, competente per il rilascio delle autorizzazioni ai subappalti e dei gradimenti per tutti gli altri subcontratti, **la Società è stata oggetto nel primo semestre del 2017 di analisi da parte del socio Comune di Milano ai fini della revisione della struttura organizzativa che si è conclusa a ottobre 2017, per l'implementazione dell'organico con la previsione:**

- della posizione di Auditor anche con funzioni di Controller Tecnico onde rafforzare e rendere più efficace il compito statutariamente disposto di coordinamento e di controllo relativo alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori, forniture e servizi dell'Opera;
- Dell'Ufficio Legale con il compito tra l'altro di supportare aspetti di natura legale relativi all'Ufficio Protocollo Legalità e Protocollo MGO e alle attività di approvvigionamento e appalto,

La Società, inoltre, adotta anche per il presente Piano misure di portata trasversale, idonee a prevenire il rischio di fenomeni corruttivi. Esse concernono, oltre a quanto previsto nella Parte Generale del presente Piano Triennale:

- la trasparenza, con l'accessibilità all'esterno di tutti i dati la cui pubblicazione è obbligatoria *ex lege* e dei dati ulteriori individuati dalla Società;
- il Codice Etico della Società;
- la formazione e l'aggiornamento del personale, secondo quanto già indicato nella Parte Generale;
- il controllo dei flussi finanziari, che è suscettibile di impedire la realizzazione dell'accordo corruttivo, verificando i flussi di denaro in entrata ed in uscita, attuato mediante: l'effettiva applicazione del Protocollo Operativo,
- l'applicazione delle misure sul controllo dei flussi finanziari previste dal MOGC;
- procedure per la gestione dei rapporti con la P.A. (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.1);
- procedure per gli adempimenti tecnico amministrativi e, in generale, per le istruttorie di competenza della Società (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.5).

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza interloquisce con i soggetti competenti nelle diverse procedure, onde poter esercitare le proprie funzioni di controllo sull'osservanza di tali procedure in chiave di prevenzione della corruzione. Egli, inoltre, si relaziona periodicamente con i soggetti deputati alla verifica dell'attuazione di tali misure ed in particolar modo con l'O.d.V. e il Collegio Sindacale.

Oltre alle procedure poc'anzi citate, la Società adotta le seguenti ulteriori **misure trasversali**:

- Con riferimento all'obbligo di rotazione: la Società non può adottare il piano di rotazione sia alla luce della modesta struttura aziendale sia per mancanza di professionalità, secondo quanto stabilito da ANAC (vd. Parte Generale del presente Piano);

Misura di prevenzione trasversale	Cadenza temporale e metodo di verifica	Soggetti responsabili
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un <i>report</i> che illustri sinteticamente gli incontri intervenuti con gli interlocutori pubblici o privati in relazione alle materie ed alle procedure affidate allo specifico soggetto e i rapporti, anche in via informale, con le Pubbliche Amministrazioni e con i privati che intervengono nell'ambito della concessione, per quanto di competenza di ciascuno con i contenuti, i soggetti intervenuti e gli elementi fondamentali. Il Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza, il quale è tenuto a verificare l'assolvimento di tale obbligo, sollecitando, in mancanza, il soggetto interessato a provvedere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semestrale da inviare a RPCT e in pc ODV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente</li> <li>- Amministratore delegato</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione report che registrino sinteticamente gli incontri, anche in via informale, con la Pa e con i privati che intervengono nell'ambito della concessione, per quanto di competenza di ciascuno con i contenuti, i soggetti intervenuti e gli elementi fondamentali da inviare ai propri responsabili gerarchicamente superiori e all'RPCT;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semestrale da inviare ai soggetti gerarchicamente superiori e a RPCT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigenti e responsabili di funzione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo della Posta Elettronica Certificata per tutte le comunicazioni che riguardano la trasmissione di documenti definitivi (es. progetti; SAL; istruttorie per il Concedente e la P.A. in genere ecc.), con esclusione delle comunicazioni meno rilevanti e salvo esigenze motivate (ad esempio, nel caso di elaborati grafici, eccessiva dimensione degli allegati)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo sistematico con verifica periodica a campione delle comunicazioni presenti al protocollo della Società da parte dell'RPCT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigenti e responsabili di funzione</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di mezzi di comunicazione identificativi della società M4 che consentano la tracciabilità delle comunicazioni interne ed esterne della Società, in modo da rendere possibile la ricostruzione ex post della specifica procedura e delle singole responsabilità. In tale senso la Società sta implementando un sistema di protocollo elettronico archiviazione, in formato cartaceo e digitale, di tutte le comunicazioni ed i provvedimenti di PP.AA. e della Società e, in generale, qualsiasi dato rilevante nell'ambito della Concessione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo sistematico con verifica periodica a campione da parte dell'RPCT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigenti e responsabili di funzione</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report tutti i contenziosi riguardanti la società con indicazione dell'Oggetto, dell'Ufficio competente, dello stato del procedimento e dell'esito dello stesso;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trimestrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Legale in collaborazione con i dirigenti e responsabili di funzione</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di una piattaforma per la gestione informatizzata degli approvigionamenti sotto soglia e degli albi. Tale strumento garantisce la tracciabilità, la trasparenza e la verifica dei processi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Entro 6 mesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Acquisti e Contratti e Presidente</li> </ul>

